



Comunicato stampa Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina (Anasb)

Le novità del miglioramento genetico nel settore bufalino

Tracciate le linee per il prossimo futuro del miglioramento genetico della Bufala Mediterranea Italiana in un incontro tra allevatori tenutosi a Cancellò e Arnone (Caserta), martedì 16 aprile 2019, che ha consentito anche di illustrare il nuovo indice di selezione aggregato

§§§

L'Associazione Nazionale Allevatori della Specie Bufalina (Anasb) ha organizzato un importante incontro con gli allevatori nella serata di martedì 16 aprile 2019 a Cancellò ed Arnone, nel casertano, provincia che rappresenta il "cuore" dell'allevamento bufalino campano e nazionale, con la presenza di circa 200.000 dei 400.000 capi allevati (dati Bdn), distribuiti per il 40% nelle aziende provinciali. Un patrimonio che rappresenta il 50% in termini di consistenza del patrimonio bufalino italiano.

L'incontro si è tenuto alla presenza di oltre 250 allevatori ed è stato introdotto dal vicepresidente dell'Anasb e presidente del Cipab (Consorzio di Incremento Produttivo degli Allevamenti Bufalini) **Gabriele Di Vuolo** e dal presidente Anasb **Nicola Palmieri**. I vertici Anasb hanno tra l'altro ricordato alla platea il ruolo svolto nell'ultimo anno dall'Ente Selezionatore della razza Bufala Mediterranea Italiana, soprattutto in termini di novità tecniche e selettive particolarmente attese dagli allevatori.

Tra i temi al centro dell'incontro, infatti, le funzionalità del nuovo indice di selezione aggregato elaborato per la Bufala Mediterranea Italiana, la cui utilità è stata illustrata dal professor **Gianluca Neglia** (docente associato del DMPVA dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II") e da **Stefano Biffani**, ricercatore CNR-IBBA. Il nuovo indice – è stato sottolineato – risulta particolarmente utile anche per superare alcune difficoltà applicative che si erano verificate finora tra gli allevatori.

Il nuovo indice selettivo, denominato IBMI (Indice di Selezione Bufala Mediterranea Italiana), rappresenta una decisiva innovazione trattandosi di un indice aggregato che tiene conto, oltre che della produzione di

latte, della sua qualità e di accenni a tratti morfologici come arti e piedi ed apparato mammario, fondamentali per la gestione, la crescita e la valorizzazione dell'allevamento bufalino nel tempo.

Lo scopo principale, quello di migliorare il livello genetico complessivo della mandria, porta dunque ad un punto di svolta nell'attività selettiva degli allevatori Anasb e costituisce la principale innovazione del momento nell'allevamento bufalino.

Un settore che, si ricorda, grazie soprattutto al prodotto di punta, la Mozzarella di Bufala Campana Dop, rappresenta in termini di valore, tra produzione e trasformazione, circa 400 milioni di euro l'anno, per un prodotto che ha scalato la classifica delle principali Denominazioni d'Origine Protetta portandosi al quarto posto assoluto, anche come esportazioni all'estero.

Il direttore Anasb **Giacomo Bertolini**, infine, si è soffermato sulle più importanti normative di settore, sulle nuove norme statutarie dell'Ente Selezionatore e su altri aspetti organizzativi, mentre il consigliere **Damiano Altieri** ha relazionato sulle Prove di Progenie nei Tori selezionati ed il consigliere **Pasquale Cirillo** sul Piano delle valutazioni morfologiche negli allevamenti bufalini.

Al di là degli aspetti strettamente tecnici, legati alla genetica ed alla genomica della razza Bufala Mediterranea Italiana, si è potuto prendere atto che anche nel settore bufalino si va in una nuova decisiva fase nella quale al progresso selettivo si accompagna una maggior attenzione al benessere degli animali, alla qualità delle produzioni, alla sostenibilità ambientale e ad un incremento della redditività aziendale per gli allevatori.

Ai lavori hanno partecipato anche **Francesco Alfieri**, consigliere del Presidente della Regione Campania per l'Agricoltura, il quale ha ribadito l'attenzione dell'Amministrazione Regionale al settore bufalino, ritenuto fondamentale per il tessuto economico, sociale ed occupazionale, e **Antonella Pesce**, in rappresentanza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, che ha portato i saluti del direttore generale Antonio Limone.

Roma, giovedì 18 aprile 2019

Informazioni: Anasb, email amministrazione@anasb.it; tel. 0823 356743.